



# **Unità di Protezione Civile A.N.A.**

**“SANDRO MERLINI”**

**Sezione di LECCO**

## **REGOLAMENTO P.C. Lecco**

APPROVATO C.D.S. 22/4/21  
MODIFICATO DA INDICAZIONI Romano Bottuso Consigliere A.N.A.NAZ. e-mail 5/5/21 h.16,49  
**APPROVATO ASSEMBLEA SEZIONALE 22/05/2021**

# ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI LECCO

## Regolamento dell'Unità di Protezione Civile "Sandro Merlini"

### Capitolo 1

#### **Articolo 1 Costituzione**

L'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Lecco in conformità con quanto stabilito dallo Statuto, dal Regolamento della Protezione Civile dell'ANA Nazionale, dall'art.41 Regolamento Sezionale, nell'ambito delle norme legislative vigenti sul Volontariato di Protezione Civile, ha costituito al suo interno un'organizzazione di Protezione Civile (PC) denominata "Unità di Protezione Civile Sandro Merlini".

L'Unità di Protezione Civile è la struttura della Sezione atto ad assolvere compiti di Protezione Civile, in aderenza alle direttive impartite dagli organi associativi ed istituzionali responsabili.

L'Associazione Nazionale Alpini è censita presso il Dipartimento per la Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La Sezione di Lecco è iscritta anche nell'elenco delle Associazioni di Volontariato della Regione Lombardia ai sensi delle leggi vigenti (Regolamento Regionale n.9 del 18 ottobre 2010).

#### **Articolo 2 Scopi**

L'organizzazione di P.C della Sezione, di seguito definita "Unità" ha il compito di dare attuazione a quanto previsto dall'art.2, lettera (e) dello Statuto Nazionale: " promuovere e concorrere in attività di volontariato e Protezione Civile, con possibilità d'impiego in Italia ed all'estero, nel rispetto prioritario dell'identità associativa e dell'autonomia decisionale".

#### **Articolo 3 Organizzazione Generale**

L'Unità della Sezione di Lecco composta esclusivamente da Volontari, iscritti alla Sezione ANA di Lecco, è destinata ad assolvere i compiti operativi assegnati dagli Organismi Istituzionali della PC, essa si articola in un numero variabile di Squadre ed in una struttura di supporto tecnico, logistico ed amministrativo.

#### **Articolo 4 Aggiornamenti**

La Sede Sezionale provvede ad aggiornare costantemente i dati relativi al personale, ai mezzi e ai materiali a disposizione della propria Unità ed a trasmetterli alla sede Nazionale per il necessario coordinamento con il Dipartimento di PC. Analogamente provvede agli adempimenti formali necessari per il mantenimento dei requisiti di associazione di volontariato iscritta all'albo regionale della Regione Lombardia.

#### **Articolo 5 Compiti ed impiego**

L'Unità può essere impiegata per:

- interventi di previsione, prevenzione, soccorso e ripristino della normalità, a seguito di calamità naturali o calamità derivanti dall'attività umana in ambito nazionale, regionale e sezionale. Può essere richiesta la partecipazione anche all'estero;
- addestramento individuale o collettivo;
- partecipazione a dimostrazioni o manifestazioni di PC

Potranno esser realizzate attività particolari come:

- svolgimento di studi attinenti problematiche o normative relative ad argomenti di Protezione Civile;
- organizzazione di conferenze o tavole rotonde atte a divulgare l'opera svolta o da svolgere nel campo della Protezione Civile.

L'intervento in operazioni di PC di qualsiasi livello è regolato dalle leggi e norme vigenti e non può costituire oggetto di iniziative autonome dell'Unità, né di singole squadre. (riferimento alla Legge n.225 del 1992 - Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile - con le successive modifiche ed integrazioni compresi i Regolamenti - Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n.224 Codice della protezione civile).

L'addestramento ha lo scopo di far conseguire ai singoli volontari, alle squadre in cui sono inquadrati ed all'Unità i sincronismi ed automatismi indispensabili per un proficuo impiego.

Esso si sviluppa attraverso la partecipazione a:

- corsi individuali e/o di gruppo, seminari, conferenze;
- esercitazioni programmate dall'organizzazione di PC ANA e/o dai Raggruppamenti e/o da altre Unità sezionali;
- esercitazioni programmate dal Dipartimento Nazionale e/o dalle Regioni e/o dalle Province o da altro Ente Pubblico Istituzionale;
- esercitazioni programmate dai singoli Comuni e/o da altre Organizzazioni di PC.

La partecipazione a dimostrazioni e manifestazioni ha lo scopo di:

- farsi conoscere dalle varie comunità e dai cittadini e fare opportuna opera di adesione al volontariato;
- fornire prova di capacità operativa e professionalità.

La partecipazione deve avvenire con ordine e disciplina attenendosi alle disposizioni impartite, indossando la divisa d'ordinanza prevista ed i dispositivi di protezione e sicurezza individuali.

## **Capitolo 2**

### **Articolo 6 Associati**

Possono far parte dell'Unità di PC coloro che sono iscritti come Soci ordinari negli organici della Sezione, che abbiano fatto apposita domanda di ammissione e che sottoscrivano l'accettazione del Regolamento di PC sezionale.

Possono essere ammessi anche coloro che sono iscritti come Soci aggregati e Amici degli Alpini e che, in virtù della loro specifica professionalità, possano trovare utile collocazione nell'organizzazione stessa; abbiano presentato apposita domanda di ammissione e che sottoscrivano l'accettazione del Regolamento di PC sezionale.

### **Articolo 7 Requisiti**

Requisiti richiesti per entrare a far parte dell'Unità di PC sezionale:

- idoneità fisica alla mansione preposta come previsto dalle norme di legge vigenti e da attestarsi tramite certificato medico;
- età compresa tra i 18 e gli 80 anni;
- disponibilità ad essere impiegati anche al di fuori della propria Regione di residenza;
- capacità professionali tali da garantirne il proficuo impiego;
- aver frequentato il corso base di formazione per i volontari di PC ed aver conseguito regolare attestato.

La qualifica di Volontario è attribuita dal Presidente Sezionale sentito il Coordinatore dell'Unità di PC previo verifica del possesso dei requisiti.

Al compimento degli 80 anni il volontario non potrà più essere impiegato in funzioni operative, ma potrà continuare a far parte dell'Unità di Protezione Civile come socio emerito.

### **Articolo 8 Doveri**

Sulla base di quanto disposto dall'art. 2 della Legge n. 266/91 e successive modifiche, il volontario, rispettoso della gerarchia associativa, offre disciplinatamente la sua opera in modo spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà, evitando ogni forma di protagonismo personale, e di sua iniziativa non potrà svolgere alcuna attività di PC con le insegne dell'ANA.

Il Volontario al fine di garantire la sua effettiva disponibilità in caso di emergenza deve dichiarare la sua

prevalente operatività a favore dell'Unità di P.C. rispetto a quella a favore di altre organizzazioni riconosciute a livello regionale.

Casi particolari per specializzazioni importanti saranno valutate dal Presidente di concerto con il Coordinatore. Non potrà svolgere attività di Protezione Civile a titolo personale o al di fuori delle strutture sezionali, se non dietro specifica autorizzazione da parte del Presidente Sezionale.

I volontari, per operare, devono essere dotati di:

- divisa, su cui devono essere apposti i segni distintivi che ne evidenziano l'appartenenza alla P.C. sezionale, al Dipartimento di P.C. ed all'ANA;
- dispositivi di protezione e sicurezza individuale (DPI);
- dell'equipaggiamento ed attrezzatura adatti ai compiti da svolgere nelle attività operative;
- di documento d'identificazione personale rilasciato dall'ANA, dalla Direzione Regionale o Nazionale o di altra Istituzione quando l'intervento sia effettuato per conto di queste ultime.

## **Articolo 9**

### **Rimborsi**

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario della attività svolta. Al volontario possono essere soltanto rimborsate le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata entro i limiti preventivamente stabiliti ed autorizzati, con la presentazione della documentazione dimostrativa. La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'organizzazione di cui fa parte. Ai datori di lavoro ed ai lavoratori autonomi compete il rimborso degli oneri derivanti dall'impiego dei volontari preventivamente autorizzati ed attivati a seguito della procedura di precettazione in attività d'emergenza e di formazione, nonché nelle esercitazioni autorizzate del Dipartimento e dagli Enti Locali, ciascuno per la propria parte di competenza (decreto Legislativo n.224 del 2 gennaio 2018 art.39 e art.40).

## **Articolo 10**

### **Revoca della qualifica di volontariato di P.C. ANA**

La qualifica di volontario di P.C. viene revocata dal Presidente Sezionale per:

- rinuncia presentata per iscritto dal singolo volontario al Coordinatore di P.C. sezionale;
- in automatico, qualora non abbia rinnovato il tesseramento annuale all'Associazione Nazionale Alpini;
- venir meno in caso di emergenza della effettiva disponibilità operativa a favore dell'Unità di P.C. (reg. P.C. ANA - appartenenza ad altre organizzazioni di P.C. che comprometta la completa disponibilità del volontario all'attività della sua Squadra);
- inidoneità fisica;
- mancato rispetto degli obblighi imposti dalla legge ai volontari impiegabili in attività di protezione civile;
- raggiungimento dei limiti di età;
- mancata partecipazione alle obbligatorie attività addestrative e formative o ingiustificata mancata partecipazione a due attività di impiego a cui è stata richiesta la partecipazione;
- a seguito di provvedimenti disciplinari, secondo quanto previsto dal regolamento e dallo Statuto dell'ANA.

Tutte le revoche saranno comunicate al Segretario nazionale e agli enti interessati, per presa d'atto e per le relative incombenze burocratiche.

Il Presidente, su segnalazione del Coordinatore Sezionale di P.C., al volontario che ha raggiunto il limite d'età di 80 anni e cessa ogni attività operativa, può conferire la qualifica di "Volontario Emerito" permettendo allo stesso di partecipare agli eventi dell'Unità definendo quali attività non operative e collaterali possa eventualmente assolvere. Il Presidente dovrà garantire una idonea copertura assicurativa.

## **Capitolo 3**

### **Articolo 11**

#### **Struttura organizzativa**

L'Unità di P.C. è inserita nel 2° raggruppamento Lombardia-Emilia Romagna, conformemente a quanto previsto dall'art.17 del regolamento per l'esecuzione dello Statuto sociale dell'ANA.

La protezione civile della Sezione prevede una struttura di dirigenza, responsabilità, legale rappresentanza ed una organizzazione tecnica in grado di garantire ed attuarne gli scopi della protezione civile descritta nel seguito:

- Presidente Sezione ANA di Lecco;
- Commissione di Protezione Civile;
- Consigliere di riferimento con ANA per la tematica P.C.;
- Coordinatore dell'Unità di P.C.;
- Gruppo operativo;
- Referenti delle squadre di zona;
- Settori: logistico, pronto intervento, squadre specialistiche, segreteria, tecnico;
- Settori: Formazione - Cultura – Innovazione – Tecnologia – Sicurezza - Giovani - Campo Scuola;

Il Presidente Sezione ANA di Lecco è il responsabile dell'Unità di Protezione Civile.

#### **Commissione di Protezione Civile**

La Commissione di Protezione Civile è nominata dal Consiglio di Sezione (CDS) su proposta del Presidente, sentito il Coordinatore dell'Unità ed è composta da un massimo di nove componenti, garantendo la rappresentanza del CDS, dei volontari di P.C., di soci esperti. Alle riunioni della commissione partecipano i membri del Gruppo operativo ed i Coordinatori di zona.

Segretario della Commissione è uno dei suoi componenti. Il coordinatore della Commissione viene indicato dal CDS all'atto della nomina della stessa. La commissione ha carattere consultivo per tutte le questioni generali della P.C. affiancando l'azione del Presidente e del Coordinatore. La commissione si riunisce di norma una volta al mese. La commissione rimane in carica per un anno, ed i suoi membri possono essere confermati.

#### **Consigliere di riferimento con ANA per la tematica P.C.**

Il Consigliere di riferimento con ANA nazionale per le tematiche afferenti la P.C. viene nominato dal C.D.S. su proposta del Presidente. La sua durata in carica è di un anno e può essere riconfermato. Può essere indicato come referente anche il Coordinatore dell'Unità nell'ipotesi che non sia consigliere.

#### **Coordinatore dell'Unità di P.C. della Sezione**

Il Coordinatore dell'Unità di P.C. è nominato dal Presidente Sezionale sentito il parere, non vincolante, del CDS. La sua carica ha la durata di un anno e può essere rinnovata.

È il diretto rappresentante del Presidente ed unico responsabile sotto il profilo tecnico operativo dell'Unità. Il Coordinatore Sezionale decade con la cessazione della carica del Presidente che lo ha nominato.

Nella sua azione è affiancato dalla Commissione P.C., dai coordinatori di zona per la P.C., dai capi squadra, dal Gruppo operativo e dai responsabili dei settori in cui si articola l'Unità.

Il Coordinatore instaura e mantiene rapporti con autorità Comunali, Provinciali, Regionali, Governative, organizzazioni di P.C., associazioni, enti, aziende pubbliche e private, ANA Nazionale - struttura di P.C., coordinatore nazionale e di Raggruppamento, Nuclei Speciali e Squadre Speciali, organi di stampa.

#### **Gruppo operativo**

Il gruppo operativo è costituito dai responsabili dei vari settori e dai referenti delle squadre delle rispettive zone a supporto dell'azione del Coordinatore per la gestione tecnica operativa e per gli interventi generali e di

emergenza. È nominato dal Presidente su indicazione del Coordinatore e dura in carica un anno ed i suoi membri possono essere confermati.

### **Referenti delle squadre di Zona**

Il CDS su proposta del Presidente, sentito il Coordinatore di P.C., nomina i Referenti di Zona secondo la suddivisione prevista dall'art.27 del regolamento sezionale (Alta Brianza, Bassa Brianza, Lago, Valsassina, Lecco).

I referenti, in sintonia con il Coordinatore, stimolano ed organizzano l'azione delle squadre della zona di competenza in supporto ai capisquadra ed ai capigruppo. Possono venire accorpate sotto un unico referente due o più zone. I referenti rimangono in carica un anno e possono essere confermati.

### **Settori logistico, pronto intervento, squadre specialistiche, segreteria, tecnico.**

Per ogni settore viene definita una struttura operativa su proposta del Coordinatore, sentita la Commissione di P.C. e approvata dal CDS. La struttura viene rivista ed approvata ogni anno. Per ogni settore, viene nominato un responsabile ed un vice responsabile dal Presidente della Sezione. su indicazione del Coordinatore. sentiti i volontari afferenti. La loro funzione non ha una durata predefinita e termina con il mandato del Coordinatore dell'Unità.

### **Settori Formazione - Cultura – Innovazione – Tecnologia -Sicurezza- Giovani – Campo Scuola.**

Tenuto conto che i compiti della Unità di PC sono gli interventi di previsione, prevenzione, soccorso e ripristino della normalità, a seguito di calamità naturali o calamità derivanti dall'attività umana in ambito nazionale, regionale e sezionale e che può essere richiesta la partecipazione anche all'estero, occorre intraprendere ogni azione che renda idonea ed efficace l'intera Unità. Particolare attenzione verso la formazione generale e personale dei volontari con seminari, corsi, esercitazioni programmate di differenti livelli. Riguardo verso i beni materiali storici del nostro territorio che richiedono il ripristino e la conservazione specialmente per manufatti in zona di montagna. Costante ricerca verso l'innovazione scientifica, tecnologica e di sicurezza che possano garantire la piena efficienza ed efficacia degli interventi dell'Unità. Ampia apertura verso le nuove tecnologie. La Sezione e l'Unità di P.C., posta attenzione all'art.2 dello Statuto ANA: "promuovere e favorire lo studio dei problemi della montagna e del rispetto dell'ambiente naturale, anche ai fini della formazione spirituale e intellettuale delle nuove generazioni", possono promuovere campi scuola di formazione propedeutica e campi scuola di avvicinamento, introduzione e formazione alle tematiche della Protezione Civile con l'obiettivo che i giovani al raggiungimento dei 18 anni possano divenire volontari effettivi e contribuire al rinnovamento ed alla continuazione dell'impegno civile della PC.

Sezione ed Unità si impegnano allo sviluppo di contatti con il Comando Truppe Alpine per il coinvolgimento e supporto nell'organizzazione dei corsi di addestramento e formazione dei giovani sulle tematiche della Protezione Civile, con l'obiettivo che gli stessi possano a pieno titolo essere inquadrati nei rispettivi Gruppi Alpini della Sezione di Lecco.

## **Articolo 12**

### **Compiti e responsabilità dei componenti tecnici della struttura Il Coordinatore Sezionale**

Il Coordinatore Sezionale ha il compito di organizzare, addestrare e guidare l'attività dei Settori, delle Squadre Speciali ed attivare quanto previsto dalle normative e dai regolamenti nelle emergenze e calamità, seguendo le direttive del Presidente Sezionale, del Consiglio Direttivo Sezionale (CDS), ottemperando alle disposizioni del Presidente Nazionale e del Consiglio Direttivo Nazionale (CDN), ricevute attraverso il Coordinatore Nazionale e il Coordinatore di Raggruppamento. Il Coordinatore invia al CDS, avvalendosi dei responsabili di Settore, dei referenti di zona, dei Capisquadra, con scadenza trimestrale una relazione sulle attività effettuate evidenziando le criticità e le esigenze emerse.

La relazione deve essere accompagnata da una sintetica nota sulla situazione finanziaria in entrata ed in uscita. Il Coordinatore deve indire la riunione plenaria dei volontari dell'Unità almeno una volta all'anno. Scopo della riunione è quello di promuovere i rapporti tra i volontari, accrescere i vincoli di fratellanza, amicizia e solidarietà

che scaturiscono dal comune operare a favore della popolazione e della collettività nel campo della Protezione Civile.

In sede di riunione annuale, dopo la relazione del Coordinatore sulle attività compiute e sui programmi futuri, sarà dato ampio spazio ai volontari che desiderano esprimere argomentazioni d'interesse per l'Unità.

Il Coordinatore, coadiuvato dalla segreteria predispone un verbale, sintesi della riunione dei volontari, che farà pervenire al Presidente della Sezione quale documentazione da inserire negli atti ufficiali della Sezione.

Il Coordinatore e la segreteria cureranno la raccolta dei dati delle attività dell'Unità che andranno utilizzati per la realizzazione del Libro Verde Sezionale e Nazionale.

### **Segreteria dell'Unità di P.C.**

Garantisce ogni attività di segreteria, amministrazione e coordinamento con la segreteria sezionale. Nel rispetto delle regole e norme si attiva per la semplificazione e chiarezza di ogni azione. Si attiva per la registrazione contabile/amministrativa dei costi e delle entrate relative alle attività di PC. La registrazione delle attività e delle scadenze con le relative relazioni. Mantenere aggiornati i dati dei volontari iscritti presso i vari registri (VOLA, DBVOL, ecc.). Costante aggiornamento dei dati e polizze assicurative conseguenti ai differenti interventi e collaborazioni. Aggiornamento degli inventari dell'Unità, integrati dagli inventari dei Gruppi, per le principali attrezzature ed apparecchiature, che farà pervenire alla segreteria sezionale in tempo utile alla predisposizione del bilancio. Il responsabile viene nominato dal Presidente sentito il Coordinatore. La funzione del responsabile di segreteria ha la durata di un anno e può essere rinnovata.

### **Settore Logistico**

Garantisce la gestione, il mantenimento e manutenzione di tutte le attrezzature in dotazione, delle sedi operative e del magazzino.

### **Settore Pronto Intervento**

Garantisce ogni azione che renda operative le squadre ed i volontari in ogni circostanza specialmente nelle emergenze e nelle calamità. Gestisce e coordina le squadre di pronto intervento e le squadre specialistiche.

Per ogni zona viene nominato un responsabile per la gestione ed organizzazione delle squadre in supporto al Coordinatore con l'obiettivo di mantenere un contatto diretto con i capisquadra.

Il Presidente, sentito il coordinatore ed i coordinatori di zona, nomina i capisquadra ed i vice capisquadra. I capisquadra sono responsabili dell'organizzazione, dell'addestramento e del corretto impiego dell'equipaggiamento e delle attrezzature della loro squadra, nonché della sua guida nelle emergenze e nell'impiego. Definiscono, di concerto con il Coordinatore, le funzioni tecnico operative indicando i singoli responsabili. Predispongono uno schema tabellare che illustri le funzioni, i compiti, i responsabili, da tenere costantemente aggiornato ed esposto nella sala riunioni. Il loro mandato non ha un limite temporale.

### **Settore squadre specialistiche**

Sono formate da volontari che avendo particolari specializzazioni vengono chiamati per interventi tecnici complessi. Il Presidente, sentito il coordinatore ed i referenti di zona, nomina i capisquadra ed i vice capisquadra. Il loro mandato non ha un limite temporale. I capisquadra sono responsabili della formazione dei volontari, dei mezzi in dotazione e del mantenimento della operatività della squadra in ogni circostanza. Sono altresì responsabili per l'aggiornamento ed ammodernamento dei mezzi da utilizzare sul campo operativo e nel miglioramento delle dotazioni di protezione e sicurezza individuale. Mantengono uno stretto contatto con il 2° raggruppamento e con l'ANA nazionale.

I Volontari delle squadre specialistiche, se non impegnati nelle loro attività di squadra, possono prendere parte alle attività generali della Unità di Protezione Civile, su richiesta del Coordinatore.

### **Settore Formazione - Cultura – Innovazione – Tecnologia – Sicurezza - Giovani – Campo Scuola.**

Garantisce la costante formazione dei volontari curando la loro partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento secondo le attitudini e le professionalità degli stessi. Mantiene un costante rapporto con le scuole, enti ed istituzioni del territorio per l'avvicinamento dei ragazzi alle tematiche della Protezione Civile coordinandosi con altre organizzazioni di Protezione Civile. Supporta ogni azione per la salvaguardia del patrimonio storico. Pone attenzione alle innovazioni tecnologiche che possono essere utilizzate ai fini della P.C.

Mantiene aggiornati i volontari sulle tematiche della sicurezza assicurando il costante mantenimento in efficienza dei materiali, attrezzature e mezzi in dotazione eliminando tutto ciò che non viene più ritenuto idoneo. Mantiene i rapporti con ANA e con le pubbliche istituzioni per i regolamenti, le normative, i bandi di finanziamento.

In sintonia con la sezione promuove campi scuola con la responsabilità delle materie inerenti la P.C.

## **Capitolo 4**

### **Articolo 13 Aggiornamenti**

La sede sezionale provvede ad aggiornare costantemente i dati relativi al personale, ai mezzi ed ai materiali a disposizione della Unità di P.C. e darne comunicazione alle strutture ed autorità preposte.

### **Articolo 14 Materiali e mezzi**

Tutti i materiali e i mezzi dell'organizzazione di P.C. sezionale, conservati nei magazzini all'uopo predisposti, possono essere usati solo ed esclusivamente per attività di Protezione Civile (impieghi in situazioni di emergenza, esercitazioni e manifestazioni a scopo dimostrativo della capacità operative). Per fini divulgativi delle potenzialità della Unità di P.C. sezionale i mezzi, le apparecchiature e le attrezzature possono essere concessi in uso per manifestazioni a livello di Gruppo Alpini, previo addestramento sull'uso ed alla presenza di personale di P.C.. I Gruppi si faranno carico del mantenimento del materiale nelle condizioni di efficienza ed operatività, evidenziando eventuali anomalie o guasti alla riconsegna dello stesso. L'autorizzazione viene emessa dal Presidente sentito il Coordinatore. Le attrezzature, le apparecchiature ed i mezzi devono essere mantenuti in ottimo stato di conservazione con interventi di manutenzione periodica programmata. Entro il 31 dicembre di ogni anno devono essere aggiornati gli inventari dei beni in dotazione all'Unità di P.C. nel suo complesso; evidenziando i beni da dismettere e le necessità di sostituzione e reintegro. Dotazioni e materiali possono essere dati in uso alle squadre e le dotazioni delle squadre devono essere messe a disposizione dell'Unità in caso di necessità ed emergenza.

### **Articolo 15 Precettazioni**

Negli eventi di calamità e disastri l'Unità si attiva secondo le normative e le leggi vigenti in coordinamento con ANA Nazionale, Dipartimento di P.C, Istituzioni ed Enti Pubblici interessati.

### **Articolo 16 Assicurazioni**

L'Unità di P.C garantisce e provvede ad assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi, secondo la normativa vigente ed in accordo alle disposizioni dell'ANA Nazionale.

### **Articolo 17 Convenzioni**

Possono essere stipulate con i Comuni convenzioni di Protezione Civile con il coinvolgimento delle squadre territoriali e della struttura dell'Unità. Le convenzioni vengono sottoscritte dal Presidente della Sezione (articolo 18 del Regolamento della Protezione Civile dell'ANA).

L'elaborazione del testo delle convenzioni viene predisposto in sintonia con il Coordinatore, sentita la Commissione, approvato dal CDS ed inviato per il parere alla Commissione nazionale di P.C. (articolo 18 del Regolamento della Protezione Civile dell'ANA).

Per convenzioni particolari con Enti Pubblici che implicassero il coinvolgimento dell'Unità si fa riferimento al citato art.18.



## **Articolo 18**

### **Disposizioni amministrative**

Poiché l'Unità di P.C. è parte integrante ed inscindibile della Sezione ANA, la sua gestione finanziaria è a carico della Sezione stessa. La Sezione, nella sua gestione finanziaria, prevede un apposito capitolo di spesa per i fondi destinati sia al mantenimento dell'operatività che all'eventuale acquisto di nuovi equipaggiamenti e mezzi. Le richieste di finanziamento ad Enti pubblici e privati possono essere stipulate solo dal Presidente pro-tempore della Sezione, in quanto rappresentante legale di tutta la Sezione, quindi anche dell'Unità di P.C.. Sarà cura del CDS definire le modalità oggettive che semplifichino e migliorino costantemente l'operatività dell'Unità, riducendo al minimo le incombenze burocratiche che salvaguardino l'equilibrio del bilancio della sezione garantendo al tempo stesso un'ampia autonomia decisionale.

Il Coordinatore invia al CDS, avvalendosi del Gruppo operativo, dei referenti di zona e dei capisquadra, con scadenza trimestrale una relazione sulle attività effettuate evidenziando le criticità e le esigenze emerse. La relazione deve essere accompagnata da una sintetica nota sulla situazione finanziaria delle disponibilità in entrate e delle spese sostenute.

Per ogni incombenza tecnico amministrativa, non prevista nel regolamento, ci si attiene alle norme definite dalla Libretta ANA (Libretta degli adempimenti amministrativi e fiscali) in vigore.

## **Articolo 19**

### **Accettazione regolamento-Impegno del volontario**

L'accettazione e il rispetto del presente regolamento condizionano l'appartenenza all'Unità di Protezione Civile.

Il volontario si impegna nel limite delle proprie capacità e disponibilità al mantenimento ed allo sviluppo dell'Unità contribuendo al consolidamento dei principi istituzionali dell'ANA e rafforzando negli interventi operativi con l'abnegazione e l'esempio la vicinanza verso la popolazione ed i giovani.

## **Articolo 20**

### **Disposizioni di carattere generale**

#### **Approvazione e Modifiche del regolamento**

Per tutti gli argomenti a carattere associativo non espressamente trattati in questo Regolamento, si rimanda a quanto previsto dallo Statuto dell'A.N.A. e al relativo Regolamento, al Regolamento Nazionale di P.C., al Regolamento della Sezione, ed alle norme e leggi di riferimento.

La bozza del Regolamento, approvata dal CDS, viene inviata al CDN per l'acquisizione del parere della Commissione Nazionale di P.C. e quindi approvata definitivamente dal CDS (art.23 Norme Transitorie del Regolamento della Protezione civile dell'ANA) e reso operativo.

Il presente Regolamento, può essere modificato dal CDS, dalla Commissione di P.C. dell'Unità con le stesse modalità della sua approvazione.

Il presente Regolamento della Sezione di Lecco composto di n° 20 articoli, è stato approvato dalla Commissione Nazionale della P.C. in data xx/xx/xx dal Consiglio Direttivo Sezionale, in data 22/aprile.2021. Viene inviato all'Unità, inserito nel sito web informatico della Sezione e messo a disposizione di ogni volontario.

Associazione nazionale Alpini  
Sezione di Lecco  
Unità di Protezione Civile "Sandro Merlini"

ORGANIGRAMMA

